

SIMONE VERDE

I sistemi di catalogazione sono in costante evoluzione, non solo grazie ai nuovi strumenti disponibili per l'operatività, il salvataggio dei dati e la loro indicizzazione, ma anche per la possibilità di condividere i lavori attraverso reti diffuse.

Il *Nuovo Soggettario* realizzato dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze offre un *database* che collega musei, mediateche, archivi, centri di documentazione, fra cui il Museo Galileo, Wikimedia Italia e le Gallerie degli Uffizi, permettendo ai diversi "luoghi della memoria" di interconnettersi e ottimizzare le ricerche.

Alla realizzazione del Thesaurus, il vero "tesoro" del sistema, contribuiscono anche le Gallerie degli Uffizi con un proprio catalogo, costituito dall'insieme di termini usati per classificare documenti e dati inseriti nell'elaboratore (oggi nel numero di 73.000 voci riferibili a oggetti, libri, stampe, carte geografiche e fotografie).

La catalogazione dei beni archeologici, architettonici, paesaggistici, demoetnoantropologici, storici e artistici, svolta dagli istituti del Ministero della Cultura, è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d.lgs. 42/2004 e successive modifiche). Tale normativa affida agli organi ministeriali - in particolare all'ICCD - il compito di stabilire le modalità per la costituzione, l'incremento e l'aggiornamento del catalogo nazionale dei beni culturali.

La banca dati degli Uffizi contiene schede di catalogo accessibili sul sito web ufficiale delle Gallerie (uffizi.it), nella sezione Archivi Digitali. L'integrazione tra *database* consente di potenziare l'offerta informativa delle istituzioni coinvolte, incrementandone il livello di ricerca e la visibilità.

In conclusione, tali dati rappresentano una risorsa di straordinaria importanza per il grande pubblico e per la cultura universale, quali strumenti fondamentali per la conservazione e la divulgazione del nostro patrimonio.

Simone Verde

Direttore delle Gallerie degli Uffizi

